

Daniela Canardi

*Fiorire la Pentecoste,
festa dello Spirito Santo e della Chiesa*



*« Avrete forza dallo Spirito Santo
che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a
Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli
estremi confini della terra ». (At 1,8)*

Il progetto

La promessa fatta da Gesù agli apostoli al momento della sua Ascensione si realizzerà nel giorno di Pentecoste, quando essi trovarono davvero il coraggio di uscire dalla sala del Cenacolo per testimoniare la risurrezione del Cristo, salvezza per ogni uomo, e battezzare nel suo nome, segnando così l'inizio di nuovi tempi: quelli della Chiesa.

Si può comprendere l'evento della Pentecoste soltanto alzando lo sguardo fino a raggiungere la Pasqua. Anzi più in là, a quel Venerdì santo in cui il Signore Gesù morì per essere poi risuscitato dal Padre il giorno di Pasqua ed assunto nella sua gloria: un unico mistero che la nostra natura umana legata al tempo fatica a cogliere nella sua totalità, e che la festa di Pentecoste corona e sigilla.

Ancora una volta il cero pasquale è onorato da una composizione fiorita, che l'importanza della festa e la vastità del presbiterio richiedono solenne. Non sono state realizzate altre composizioni, se non un piccolo bouquet all'ambone.

Sono stati utilizzati **garofani** rossi, **rose** arancio screziate di rosso, **sancarlini** gialli e amaranto. Foglie di **palma chamaerops** opportunamente ridimensionate, foglie di **felce** e di **ruscus**, **eucaliptus** a foglie piccole e profumate.

Per fare memoria dell'antica festa della mietitura sono stati inseriti mazzetti di **spighe di grano**.





« Essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi » (At 2,4)

All'ambone una piccola composizione ad "L", ammorbidita da un ramo di ruscus che scende verso il basso.

Sovente in questo giorno viene celebrato il sacramento della Confermazione, rendendone così più evidente il legame con la Pentecoste.

Quando il Vescovo o un suo Vicario compie il gesto dell'imposizione delle mani su ciascun cresimando, è per manifestare il dono dello Spirito che donerà loro la forza di rispondere, come gli apostoli, all'invito di essere testimoni "fino ai confini della terra".

Per esprimere la gioia di tale dono, il punto focale è realizzato con **gerbere** gialle.



Daniela Canardi